

PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO “Perché non Ti racconti?”

LA MIA AVVENTURA IN DAD DI MELANIE BETEMPS

Oramai tutti sappiamo cos' è il covid: una delle pagine più nere della storia dell' umanità. Una pagina che ha segnato il destino di molte persone e del mondo intero. Ma non sono qui per disperarmi e lamentarmi, bensì per fare luce in questo periodo buio usando l' ironia.

Tutto iniziò nel lontano inizio 2020 quando un pipistrello fuggì da un laboratorio cinese. Sto piccolo topino volante creò un bel casino, e ci portò alla dad.

Un periodo brutto e triste per tutti, a parte per certi studenti. Insomma, in dad potevi fare di tutto: da svegliarti 5 minuti prima della lezione a entrare in dad vestito da unicorno a fare uno spuntino o addirittura mangiare pranzo durante la video lezione. Tutto questo con la telecamera spenta naturalmente! Uno stratagemma molto gradito dagli studenti ma poco apprezzato dagli insegnanti. Gli insegnanti, infatti, ci minacciavano con una nota assicurata se non tenevamo accese per tutta la lezione le videocamere ma alcuni di noi preferivano mangiarsi un bel piatto di pastasciutta mentre l' insegnante cercava disperatamente di farci entrare in testa qualcosa. Questo non lo facevano tutti gli studenti ovviamente: c' erano quelli che ascoltavano parola per parola le lezioni e scrivevano pagine e pagine di appunti, ma c' erano anche quelli che non ascoltavano niente e chiedevano gli appunti agli altri. Io ero un miscuglio. Di certo prendevo appunti e ascoltavo, ma a volte mi concedevo anche uno snack durante le lezioni.

E che dire quando internet funzionava a singhiozzo! Alcuni ne approfittavano facendo finta che non c' era la linea per andare a farsi gli affari propri, mentre altri, i più "diligenti" , provavano a unire le poche parole capite cercando di comporre una frase di senso compiuto, con, ovviamente, scarsi risultati. Mi ricordo una lezione di arte, dove alla professoressa non andava bene la connessione. Io cercavo disperatamente di prendere appunti, mentre altri miei compagni continuavano a dire che non andava la connessione, che non sentivano o non vedevano la professoressa e alcuni si divertivano a fare versi, insomma un vero delirio.

Ma oltre a tutte le problematiche riscontrate, in dad siamo riusciti a divertirci un po' , nonostante tutto. Mi ricordo di una divertentissima videolezione di educazione fisica. In questa videolezione, avevamo giocato a una specie di gioco dell' oca. In questo gioco in ogni casella c' era un' attività fisica da realizzare. Per esempio, dovevamo fare delle flessioni, o dei giri di corsa per tutta la casa. È stata una lezione molto divertente per scacciare il brutto periodo.

A volte, capitava di non accorgersi del microfono acceso. Mi ricordo che io feci una figuraccia in una delle videolezioni di francese. Avevo appena finito di rispondere a una domanda e, convinta di aver spento il microfono, accesi il telefono e partì una canzoncina. Per fortuna, me ne accorsi subito e spensi velocemente il microfono. E non parliamo di quando mia mamma mi chiedeva cosa volevo da mangiare quando stavo rispondendo una domanda!

Parlando di figuracce, questa non fu l' unica che feci in dad. Mi ricordo di un' altra figuraccia, che feci in una lezione di italiano. Mi stavo annoiando, così decisi di scrivere cose a vanvera sulla chat della videolezione, senza ovviamente mandarle. Ad un certo punto decisi di scrivere una ricetta di uno slime, cioè una pasta modellabile. Volevo andare a capo per scrivere appunto questa presunta ricetta, cliccai convinta, ma invece cliccai invio. Mi salì un brivido lungo alla schiena. Abbandonai la videolezione e cercai di cancellare la chat. Qualche secondo dopo rientrai. Fortunatamente la professoressa o non diede importanza al messaggio o non lo lesse e continuò a spiegare.

Oltre alle figuracce, che capitano a tutti, ci si metteva anche la mia gatta Muffin. Infatti, entrava in camera mia, ma non si limitava a stare sul davanzale a guardare fuori o a dormire sul mio letto. Bensì a volte, quando ero in piena videolezione e stavo scrivendo, veniva da me e iniziava a mordermi i piedi, la penna con cui scrivevo o l' angolo del computer. Oltre a questo, passava sul computer cliccando tasti a caso e non mi faceva vedere la videolezione.

Abbiamo capito che ci sono quelle volte che tu fai pasticci e ci sono altre volte che altre persone o in questo caso animali fanno pasticci al posto tuo nelle videolezioni. In questo ricordo che vi voglio raccontare, sono io ad aver fatto un pasticcio per niente grave. In pratica, ogni mattina mi svegliavo da sola senza né sveglia né mia mamma che mi scuoteva per farmi alzare. Infatti, ormai mi ero abituata e riuscivo ad alzarmi giusto 10 minuti prima della videolezione. Finché un giorno, mi svegliai 10 minuti dopo l' inizio della lezione. Presa dal panico, andai a mettermi i primi vestiti che presi dall' armadio, mi pettinai freneticamente e mi mangiai una brioche al volo. Accesi la lampada che c' è sulla mia

scrivania e il computer. Andai su classroom e su meet, le applicazioni che usiamo per le videolezioni. Entrai velocemente nella videolezione come niente fosse e il professore non mi disse niente, visto che comunque andavo bene in quella materia.

Un'altra cosa bella in dad, oltre agli spuntini e lo svegliarsi più tardi, secondo me ci sono i colloqui parenti. I colloqui a molti non piaceranno, non ne vorranno sentire neanche l'ombra. Ma siccome io vado bene a scuola in tutte le materie mi piaceva ascoltare, o più giusto dire spiare i colloqui. C' erano i miei genitori che facevano il colloquio, e io da sopra il mio letto a castello che ascoltavo cosa dicevano senza essere vista. Era molto interessante sentire le cose che aveva da dire i prof perché erano sempre cose positive.

Mi sono dimenticata di parlare della location, cioè del luogo dove facevo la videolezione. Diciamo che la facevo un po' ovunque. La maggior parte delle volte la facevo in camera mia sulla scrivania o sul mio letto, in salotto, in cucina, sul balcone e perfino nel bosco vicino a casa mia! Tutte questo reso possibile dal mio computer portatile, che ormai porto ovunque, dalla mia creatività e da internet.

In dad mi è successo di tutto. Ma proprio di tutto. Per esempio, durante le vacanze di pasqua, i miei genitori sono risultati positivi al covid. Questo vietava di uscire e quindi dovevamo stare tutti chiusi in casa in quarantena. Ero in dad e quindi non ho saltato scuola ma questa quarantena mi ha vietato di incontrare i miei amici per ben 10 giorni! Io e mio fratello, nonostante siamo stati in contatto con i miei genitori non siamo risultati positivi per fortuna, sempre se i tamponi dicono la verità. Io a volte uscivo nel mio giardino, per prendere un po' di aria fresca, perché se no diventavo matta. Che brutto periodo! Ma non disperiamoci, per fortuna i miei genitori non sono stati tanto male, i sintomi erano soltanto come un piccolo raffreddore e della normalissima febbre.

La dad mi ha fatto riflettere molto. Per esempio mi ha fatto pensare: se non ci fosse il covid non ci sarebbe stata neanche la dad e questo testo non lo starei neanche scrivendo! Se non ci fosse stata la dad noi studenti non avremmo usato il pc per tante ore al giorno, con gli occhi attaccati allo schermo per ascoltare la lezione. Ma ormai è andata così e non possiamo cambiare il passato! (A meno che qualcuno abbia una macchina del tempo).

Ho capito, dopo tutte le cose raccontate, tra figuracce e connessione internet che andava e veniva, snack e pazzie varie, che la dad è stato un periodo che non dimenticheremo, e che di certo, si aggiungerà nella mia lista di avventure.